ASSEMBLEA NAZIONALE **2025**
RESPONSABILI **SPORT** DI **SEZIONE**

22 novembre 2025
Auditorium Battistella Moccia
Pieve di Soligo TV

22 NOV 2025

PROGRAMMA

Auditorium Battistella Moccia
PIzza Vittorio Emanuele II 9
Pieve di Soligo TV

Ore 14:00	Accreditamento - sino alle ore 15.00
Ore 15:00	Alzabandiera - Onore ai Caduti
Ore 15:30	Apertura dell'Assemblea presso l'Auditorium Battistella Moccia Saluto del Presidente della Sezione Alpini Conegliano Saluto delle Autorità istituzionali Introduzione del responsabile della Commissione Sportiva Nazionale Presentazione Campionati Nazionali 2026 Interventi e considerazioni dei Responsabili Sezionali
Ore 18:30	Varie ed Eventuali A seguire Cena

IL **PRESIDENTE** NAZIONALE_**Sebastiano Favero**

Saluto con legittima soddisfazione quanti partecipano a Conegliano (che sicuramente si adopererà al meglio per accoglierli) all'incontro dei referenti sportivi della nostra amata Associazione: soddisfazione che deriva dalla constatazione del successo sempre crescente che ottengono tutte le competizioni organizzate tra i nostri associati e del fatto che in questi ultimi anni sono aumentate anche le specialità in cui essi si cimentano.

Lo sport ha una valenza sociale ed educativa altissima, perché abitua al confronto, stimolando la voglia di cimentarsi con quanti condividono le nostre stesse passioni.

Queste caratteristiche vengono esaltate ancor di più dalla "connotazione alpina" che esse assumono nelle nostre manifestazioni, nelle quali prevalgono (e devono sempre prevalere) innanzitutto il piacere di stare insieme e di competere con la massima lealtà, sicuri che, comunque, tutto finirà in momenti di serena condivisione e festa: come, da sempre, è proprio della nostra storia associativa.

Pertanto, auguro un proficuo incontro a tutti i referenti, ai quali tocca il compito di tenere alto il livello dello sport con la penna nera; anche perché è anche attraverso questi momenti che possiamo attrarre i più giovani, facendo loro scoprire anche il lato più ludico delle nostre molteplici attività.

Buon lavoro, dunque e come sempre, viva l'Italia e viva gli alpini!

RESP. COMMISSIONE SPORTIVA **NAZIONALE_Gian Piero Maggioni**

Un caloroso e cordiale benvenuto a tutti i presidenti di sezione, referenti sportivi ed a tutti gli atleti che parteciperanno alla nostra assemblea nazionale dello sport, ci incontreremo a Pieve di Soligo ospiti del gruppo e della sezione di Conegliano, come sempre renderemo gli onori alla nostra amata bandiera, seguirà l'onore ai nostri caduti di tutte le guerre e in tempo di pace. Pace che tutti auspichiamo per il mondo intero.

Dopo un intenso anno di gare partito nel mese di febbraio e conclusosi con l'ultima gara ad ottobre, questa è l'occasione per confrontarsi serenamente per portare nuove idee e progetti allo sport alpino nazionale, uniti sappiamo che riusciremo a mantenere alto lo spirito alpino anche nello sport.

È un dovere mio ringraziare per primo il nostro presidente nazionale Sebastiano Favero per la fiducia accordatami per gestire la commissione sportiva nazionale, il mio predecessore Antonio di Carlo, i consiglieri nazionali, tutti i tecnici della commissione sportiva, i cronometristi, presidenti sezionali, referenti sportivi, ma un grazie particolare alle sezioni, volontari e a tutti gli atleti che hanno dato lustro alle competizioni molto ben organizzate e partecipate.

Grazie a tutti sperando di rivederci più numerosi nelle gare del prossimo anno, con un sempre più forte spirito Alpino ed un sano e leale agonismo.

PRESIDENTE SEZIONE DI CONEGLIANO_ **Francesco Botteon**

Carissimi Alpini, dopo aver vissuto l'evento del Centenario della Sezione di Conegliano in concomitanza del Raduno del 3° Raggruppamento, è un grande piacere poter ospitare l'incontro dei referenti sportivi dell'ANA.

Questo appuntamento rappresenta un momento importante di confronto, aggiornamento e condivisione tra tutte le figure che, nei diversi Gruppi e Sezioni e nella sede nazionale, si occupano di promuovere, organizzare e gestire le attività sportive all'interno della nostra Associazione. Personalmente ritengo che lo sport sia associato a benessere, regole ben precise ed impegno costante, caratteristiche anche dello spirito alpino, abituato ad avere punti fermi ferrei per poter affrontare le sfide che la vita ci propone. Gli sportivi Alpini hanno in comune l'essere sempre pronti ad aiutare ed a mettersi in gioco senza paura, come recita il motto: "gli Alpini non hanno paura". In questi momenti ricchi di voglia di mettersi in gioco, di partecipare e di portare a casa un buon risultato, il nostro cuore batte sotto un'unica grande penna nera.

Lo sport ha da sempre un ruolo centrale nella tradizione alpina: non solo come espressione di valori quali disciplina, spirito di squadra e resistenza, ma anche come strumento per rafforzare il senso di appartenenza, promuovere la salute e coinvolgere le nuove generazioni. Occasioni come questa sono appuntamenti fondamentali e significativi per far crescere lo spirito di squadra.

Auguro un buon lavoro per la conclusione di questo anno sportivo e per i progetti futuri.

CAPOGRUPPO DI PIEVE **DI SOLIGO_ Albino Bertazzon**

Gentilissimi, è con profonda gioia e con un sentimento di sincera emozione che Vi accolgo nella nostra amata Pieve di Soligo. La Vostra presenza illumina questo incontro e rappresenta per me, per il mio gruppo e per l'intera comunità un onore immenso, nonché un segno tangibile di quell'amicizia, solidarietà e amore per la montagna che, da sempre, costituiscono l'essenza più pura e nobile dello spirito alpino.

Le nostre divise, i nostri sorrisi e l'inconfondibile cappello ornato dalla penna nera non sono soltanto simboli: essi racchiudono i valori più alti della nostra Nazione - il senso del dovere, la lealtà, l'altruismo, la fratellanza e la memoria viva delle radici comuni che uniscono le genti dei monti e di tutta l'Italia.

Accogliere a Pieve di Soligo l'Assemblea Nazionale dei Delegati Sportivi delle Sezioni Alpine d'Italia, il 22 novembre 2025, è per noi motivo di profondo orgoglio.

Questo incontro rappresenta non solo un momento di confronto e crescita, ma anche un'occasione per riaffermare i principi che da oltre un secolo ci guidano: la dedizione al servizio, la generosità verso gli altri e l'amore incrollabile per la Patria.

La nostra storia, costellata di imprese e di sacrifici, continua a parlare alle nuove generazioni, indicando la via dell'impegno, dell'umiltà e del coraggio.

Che questi giorni trascorsi insieme possano rinnovare in ciascuno di noi lo spirito di fratellanza che unisce gli Alpini di ogni tempo e di ogni luogo, rafforzando il legame che ci rende una grande famiglia al servizio del Paese.

Con viva stima, profonda riconoscenza e l'abbraccio fraterno che solo un Alpino sa donare.

Vi porgo il mio più cordiale saluto.

W gli Alpini! W l'Italia!

SINDACO DI PIEVE DI SOLIGO_Stefano Soldan

Gentili rappresentanti dei gruppi d'arma, è con profondo onore e sincera gratitudine che rivolgo il mio saluto all'Associazione Nazionale Alpini in occasione di questa importante Assemblea Nazionale che si svolge nella Città di Pieve di Soligo.

Questa assemblea non è solo un momento di confronto e di condivisione, ma anche un'occasione per rinnovare il legame profondo che unisce gli Alpini alle nostre comunità; come Sindaco, esprimo il più sentito ringraziamento per tutto ciò che fate e per i valori che continuate a trasmettere alle nuove generazioni.

Gli Alpini rappresentano da sempre un esempio di dedizione, coraggio e spirito di servizio.

La Vostra presenza sul territorio è sinonimo di solidarietà, impegno civico e memoria storica; in ogni emergenza, in ogni iniziativa sociale, gli Alpini ci sono: silenziosi, operosi, instancabili.

Con l'augurio che questo incontro sia fonte di nuova energia e di rinnovato entusiasmo per proseguire, insieme, nel cammino della solidarietà e dell'impegno civile.

Viva gli Alpini! Viva l'Italia!

Sede del Gruppo

CAMPIONATI NAZIONALI 2026

Sezione	Sede	Specialità	Data
Lecco	Piani di Bobbio	Sci di Fondo	dal 30 gennaio al 1° febbraio
Biella	Bielmonte	Slalom Gigante	dal 6 all'8 febbraio
Udine	Sella Nevea	Sci Alpinismo	dal 20 al 22 marzo
Carnica	Arta Terme	Alpiniadi Estive *Cerimonia apertura* *Corsa a staffetta* *in montagna* *Marcia di regolarità* *Corsa in montagna* *Cerimonia di chiusura*	dal 2 al 5 luglio *2 luglio* *3 luglio* *4 luglio* *5 luglio* *a seguire*
Feltre	Feltre	Mountain Bike	dal 5 al 6 settembre
Udine	Tarcento	Tiro con Garand	dal 2 al 5 ottobre
Da definire		Tiro Carabina e Pistola	dal 9 all'11 ottobre

Riunione referenti sportivi nazionale

FIRENZE

dal 28 al 29 novembre 2026

COMMISIONE SPORTIVA NAZIONALE

RESPONSABILE

Gian Piero Maggioni

MEMBRI

Stefano Boemo, Giovanni Badano
e Renato Spreafico

COLLABORATORI TECNICI

Giampiero Bertoli, Roldano De Biasi,
Ivan Mellerio, Guglielmo Montorfano,
Bruno Rollandoz, Emanuele Casagrande,
Antonio Di Carlo e Diego Morstabilini

COORDINATORE SPORT
SEZIONE DI CONEGLIANO

Antonio Morbin

Madonna degli Alpini

SEZIONE ANA DI CONEGLIANO

GRUPPO ALPINI DI PIEVE DI SOLIGO

Il Gruppo Alpini di Pieve di Soligo venne fondato nel 1928 dal Maggiore Medico Floriano Ferrazzi, insieme al Capitano Bernardino Ghetti, all'Alpino Berto Frassetto, all'Alfiere Piero Todesco e a numerosi reduci della Prima Guerra Mondiale. Sin dagli inizi il gruppo partecipò attivamente alle iniziative e alle cerimonie alpine, mantenendo vivo lo spirito di solidarietà, amicizia e servizio che da sempre caratterizza gli Alpini. Il primo Capogruppo fu il Capitano Bernardino Ghetti, seguito dal Tenente Federico Sammartini e dallo stesso Maggiore Ferrazzi. Dopo la Seconda Guerra Mondiale gli Alpini pievigini confluirono nel gruppo di Solighetto, fino al 26 maggio 1963, quando – in memoria dei fondatori – decisero di riaffermare la propria identità ricostituendo ufficialmente il Gruppo di Pieve di Soligo sotto la guida del Maggiore Dino Grendene, con Alfonso Dalla Betta come Alfiere e Bertilla Iseppon, figlia di un alpino disperso in Russia, come madrina.

Nel corso degli anni il Gruppo si è costantemente ampliato, divenendo una presenza riconosciuta e stimata nel tessuto sociale del paese. Alla sua guida si sono succeduti il Comm. Alfredo Battistella, il Comm. Paolo Gai – poi Presidente della Sezione di Conegliano – il Cav. Giuseppe Collodet e, oggi, il Cav. Albino Bertazzon. Sotto la direzione di questi capigruppo, il sodalizio ha promosso numerose opere di valore civile e religioso: monumenti commemorativi, restauri di edifici storici e di culto, percorsi pedonali e spazi pubblici dedicati alla memoria alpina.

Tra le testimonianze più signi-

"Landro de la Guera"

Arco di Gerusalemme

Munumento Gen. Girolamo Busolli

P.tta Arcivescovo Costantino Stella

ficative si ricordano il monumento alla Madonna degli Alpini alla base del campanile, l'Ossario dei Caduti in Russia, il restauro della chiesetta di Sant'Anna, il Monumento dedicato al Generale degli Alpini Girolamo Busolli, nostro concittadino, decorato con tre Medaglie d'Argento ottenute sul campo di battaglia, la sistemazione del parco Balbi lungo il fiume Soligo, la pista di educazione alla guida presso "La Nostra Famiglia" di Barbisano e la grotta "Andro della Guerra" a Praderadego, dove è stata collocata una Madonna simbolo di pace e fratellanza.

L'impegno degli Alpini di Pieve di Soligo si rinnova ogni anno attraverso una fitta rete di iniziative a beneficio della comunità: la manutenzione di aree verdi comunali e religiose, la cura dell'albero di Natale in Piazza Vittorio Emanuele II, l'allestimento del tradizionale Panevin presso la Casa di Riposo, la distribuzione di tè e vin brulé in occasione delle festività natalizie, la collaborazione con le scuole per attività educative e castagnate, l'assistenza ad associazioni e manifestazioni sportive, nonché la partecipazione a interventi di Protezione Civile e alla manutenzione del Bosco delle Penne Mozze. Nel 2024 il gruppo ha rappresentato con orgoglio la comunità pievigina a Regensburg, in Baviera, preparando uno spiedo per 250 persone in occasione di un evento dedicato alla promozione delle Colline del Prosecco Patrimonio UNESCO.

Sempre presente alle adunate e alle manifestazioni alpine nazionali, regionali e locali, il Gruppo di Pieve di Soligo rinnova ogni anno il proprio appuntamento tradizionale nella seconda domenica di febbraio, con la Festa del Gruppo accompagnata dalla Fanfara Sezionale e dai gruppi gemellati. È in questi momenti che si manifesta la forza della coralità alpina: il senso di appartenenza, la fraternità, l'impegno civile e la memoria di chi ha servito la Patria e continua a servirla nella vita di ogni giorno. Da 62 anni gli Alpini di Pieve di Soligo testimoniano con semplicità e orgoglio la loro presenza attiva nel territorio, esempio concreto di dedizione, solidarietà e amore per la comunità.

PATRI
MONIO
UNESCO

Le Colline del Prosecco

Storia, paesaggio, cultura e tradizioni si intrecciano nelle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, un territorio modellato dal lavoro dell'uomo e dalla cura delle generazioni che, nei secoli, hanno saputo armonizzare l'attività agricola con la bellezza naturale. Il riconoscimento Unesco, ottenuto nel luglio 2019 durante la 43ª assemblea di Baku, rappresenta il coronamento di un lungo percorso avviato nel 2008 e il giusto tributo a una comunità che ha saputo trasformare la fatica quotidiana in un paesaggio di straordinario valore universale.

Il sito si estende nel cuore della provincia di Treviso e comprende l'ampia fascia collinare che da Valdobbiadene giunge fino a Vittorio Veneto, includendo la città di Conegliano, culla dell'enologia italiana, e gran parte della zona di produzione del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG. È un territorio unico, definito da una sequenza di dorsali e valli che danno vita a un paesaggio di rara armonia, frutto della simbiosi tra natura e lavoro umano. Tre gli elementi che ne definiscono la struttura: gli hogback, rilievi ripidi e paralleli che imprimono alle colline il loro profilo caratteristico; i ciglioni, terrazzamenti erbosi che consolidano i versanti e custodiscono il sapere agricolo tradizionale; e il paesaggio "a mosaico", composto da piccoli appezzamenti vitati intervallati da boschi, siepi e radure, testimonianza di un equilibrio ecologico ed estetico di grande valore.

Le Colline del Prosecco non sono solo un ambiente naturale, ma anche un grande patrimonio culturale e umano, disseminato di borghi antichi, castelli, abbazie e opere d'arte. A Cison di Valmarino domina CastelBrando, simbolo secolare di potenza e bellezza, mentre la frazione di Rolle, descritta da Andrea Zanzotto come "una cartolina inviata dagli dei", rappresenta la sintesi perfetta tra paesaggio e poesia. L'Abbazia cistercense di Follina, con il suo chiostro romanico, evoca spiritualità e silenzio; Pieve di Soligo custodisce i palazzi storici e la memoria letteraria del poeta pievigino; San Pietro

di Conegliano e Valdobbiadene

di Feletto conserva la millenaria Pieve e il "Cristo della domenica", un capolavoro di fede popolare. Più a nord, Vittorio Veneto racconta la storia d'Italia con il Museo della Battaglia e l'antico borgo di Serravalle, mentre Refrontolo accoglie il suggestivo Molinetto della Croda, gioiello dell'archeologia rurale immerso nel verde.

Da Tarzo a Revine, con i loro laghi, fino a Farra di Soligo con le Torri del Credazzo e il Colle del Collagù, ogni luogo offre scorci di autentica bellezza. Miane, con la sua frazione di Combai, celebra la tradizione con la Festa dei Marroni; Vidor custodisce il santuario del Redentore, Susegana mostra i suoi castelli e San Vendemiano le eleganti dimore storiche come Villa Lippomano. Lungo questo itinerario si incontrano storie, memorie e sapori che compongono un racconto collettivo di civiltà e di lavoro, dove la cultura contadina si è fatta paesaggio e identità.

A questo straordinario scenario si aggiunge il "Cammino delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", un itinerario di 51 chilometri ideato da Giovanni Carraro, che si snoda tra Vidor e Vittorio Veneto, attraversando borghi, crinali e vigneti della Core Zone. Il percorso, segnalato e accessibile, permette di immergersi completamente nella storia e nella natura del territorio, toccando luoghi simbolo come Col San Martino, Follina, Cison, Arfanta e Serravalle. È un viaggio lento, che unisce spiritualità e scoperta, invitando il visitatore a vivere il paesaggio con rispetto e consapevolezza.

Camminare tra queste colline significa leggere la storia della nostra terra: un territorio dove la cultura rurale, la memoria della Grande Guerra e la sapienza vitivinicola convivono in un equilibrio unico. Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, oggi Patrimonio Mondiale dell'Umanità, rappresentano non solo un simbolo di eccellenza, ma anche un modello di armonia tra uomo e natura, un'eredità viva che continua a raccontare la bellezza operosa del Veneto.

SOLICUM

SOLIGO

ITALIAN WINERY

LATTERIA

Soligo®

140 ANNI

ALIMENTA
IL BENESSERE
DAL 1883